

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ACCORDO PREVENTIVO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2016

MODULO 1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contratto

Data di sottoscrizione		28.07.2016
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		<p>Delegazione di parte pubblica Presenti: Direttore della D.G. Organizzazione e sistemi informativi</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie</p> <p>RSU REGIONE TOSCANA CGIL-FP CISL-FP UIL-FPL</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2016
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:</p>	<p>Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p>	<p>è stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno? Si in data 02.08.2016</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: nessun rilievo</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria:</p>	<p>E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Per l'anno 2016 il piano della performance è stato adottato con delibere di Giunta n. 279/2016 e 260/2016 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 53/2016.</p>

E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013):

Programma triennale 2014-2016 adottato con delibera di Giunta regionale n. 35/2014 e con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 7/2014; con delibera di Giunta regionale n. 56/2015 e con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 7/2015 sono stati adottati il Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2015-2017

Con delibera di Giunta n. 52/2016 è stato adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (sostituiti dai commi 6 e 8 dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013)

Per quanto concerne le disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 10 del d.lgs. 33/2013, le informazioni richieste sono pubblicate nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/-/amministrazione-trasparente>

nelle apposite sottosezioni: Disposizioni generali, Performance, personale e, relativamente al Consiglio regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente/>

		<p>La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>La relazione sulla qualità della prestazione 2015 è in corso di definizione e quindi, successivamente alla sua adozione da parte della Giunta regionale verrà trasmessa all'OIV per la conseguente validazione. Il documento di validazione verrà pubblicato su sito istituzionale della Regione Toscana al seguente indirizzo: http://www.regione.toscana.it/-/relazione-sulla-performance</p> <p>Per il Consiglio regionale, la relazione sulla performance 2015 è stata approvata con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 21/2016 e risulta pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella Sezione amministrazione trasparente, voce performance, sottovoce "relazione sulla performance".</p> <p>Si ricorda comunque che ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 14 del medesimo decreto non rientrano tra quelle che trovano diretta applicazione per le regioni e non individuano principi a cui adeguare l'ordinamento regionale</p>
Eventuali osservazioni =====		

MODULO 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;**

L'accordo definisce in via preventiva le modalità di utilizzo delle somme che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

La legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e

fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.”, così come modificata dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70, recante “*disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011*” e dalla legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 “*Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011*” ha disciplinato il riordino delle funzioni delle Province in attuazione della legge 56/2014 (legge Del Rio).

In applicazione della legge regionale 22/2015 la Regione, con decorrenza 01.01.2016, ha acquisito (art. 2 e 12) la titolarità di alcune funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dalle Unioni di Comuni, acquisendo anche il personale necessario allo svolgimento delle nuove funzioni (1.021 unità di personale non dirigente con decorrenza 01.01.2016 cui si aggiungono ulteriori 7 unità con decorrenza 01.07.2016).

A far data dal trasferimento del personale, (art. 9, commi 6 e 7), le risorse destinate dalle Amministrazioni provinciali nel 2014 alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro 1° aprile 1999 e 23 dicembre 1999 incrementano stabilmente le Risorse della Regione Toscana destinate alle medesime finalità andando a costituire, nell’ambito dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigente e del personale del comparto, specifici fondi destinati esclusivamente al personale trasferito. Per il personale trasferito, l’art. 9 comma 5 della l.r. 22/2015, conformemente a quanto previsto dall’art 1 comma 96 lett. a) della legge 56/2014, stabilisce che “i compensi di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all’applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge, indipendentemente dalla maggiore consistenza del fondo”.

Pertanto, in applicazione delle succitate normative, il fondo dell’anno 2016 – sia sotto il profilo della quantificazione delle risorse, sia sotto il profilo della definizione degli utilizzi - è suddiviso in una molteplicità di partizioni, delle quali una è riservata al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015 mentre le altre, dettagliate per ente di provenienza, sono destinate al personale trasferito in forza della l.r. 22/2015.

Più in dettaglio:

- nella sezione **A) - quantificazione delle risorse**, le Parti danno atto della quantificazione delle risorse costituenti il fondo delle risorse decentrate dell’anno 2016, come definita con decreto dirigenziale n. 6681 del 25.07.2016;
- nella sezione **B) - destinazione delle risorse** vengono definiti i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie costituenti il fondo dell’anno 2016. In particolare, le Parti:

§ per la partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015:

1. hanno stabilito la misura della retribuzione di risultato dei responsabili di posizione organizzativa in ragione del 20% della retribuzione di posizione in godimento, riservandosi la facoltà di rideterminare tale percentuale a consuntivo;
2. hanno concordato di destinare ai compensi di produttività dell’anno 2016 €7.235.000; tale importo è costituito per € 103.101 da risorse residue rinviate dall’anno 2015 in applicazione dell’art. 17 comma 5 della CCNL 01.04.1999; sono inoltre incluse le risorse di cui all’articolo 15 comma 2 CCNL 01.04.1999 (1,2% del monte salari anno

1997 esclusa la quota della dirigenza) per un importo di € 490.472 vincolate al raggiungimento, certificato dai competenti organi di controllo, dei seguenti obiettivi:

I. Conseguimento in percentuale mediamente non inferiore all'85% dei seguenti obiettivi trasversali, individuati con la citata delibera di Giunta regionale n. 279 del 05.04.2016, con riferimento ai valori target 2016 dei relativi indicatori, anch'essi indicati nella suddetta delibera. In particolare, gli obiettivi e relativi indicatori sono:

- Capacità di conclusione dei procedimenti avviati, espressa come capacità di liquidare le risorse stanziare (indicatore che misura la capacità di spesa su risorse europee – programmazione 2007-2013 – calcolato come rapporto tra montati di risorse liquidate e risorse complessivamente stanziare dal bilancio regionale – liquidato complessivo/stanziato complessivo sui capitoli che finanziano i 5 programmi comunitari 2007/2013);
- utilizzo degli spazi di spesa disponibili nel 2016 (indicatore calcolato come percentuale di utilizzo degli spazi di spesa disponibili al 31.12.2016);

II. Introduzione presso il Consiglio regionale dello strumento del bilancio gestionale (risultato atteso: rispetto degli obiettivi gestionali collegati alle risorse finanziarie indicati nel bilancio gestionale tesi a garantire la realizzazione dei target finanziari ivi indicati, salvo adeguata motivazione in caso di scostamento superiore al 1%);

Tali risorse sono state inserite nel fondo delle risorse decentrate di parte variabile dell'anno 2016 - partizione riferita al personale cui non si applica la l.r. 22/2015 - come quantificato in via preventiva; la loro distribuzione potrà avvenire soltanto dopo aver verificato il raggiungimento degli obiettivi da parte degli organi di controllo. In caso di esito negativo il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 - partizione riferita al personale cui non si applica la l.r. 22/2015 - subirà una decurtazione per pari importo con conseguente economia di spesa per l'Amministrazione;

§ per le partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015: sulla base di quanto previsto dall'art. 9 della l.r. 22/2015 il trattamento economico accessorio del personale trasferito rimane determinato negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non può essere incrementato fino all'applicazione del CCDI conseguente al prossimo CCNL di categoria. Ciò premesso:

1. la retribuzione di posizione e di risultato dei responsabili di posizione organizzative sono corrisposte ai dipendenti trasferiti nella misura riconosciuta dall'Ente di provenienza alla data del 31.12.2015; le risorse a ciò destinate ammontano a complessivi €810.373, di cui €54.870 vincolati al finanziamento della disciplina delle alte professionalità, così ripartite per ente di provenienza:

ISTITUTO	posizioni organizzative	alte professionalità
Provincia di AREZZO	33.384	
Città Metropolitana di FIRENZE	142.240	17.810
Provincia di GROSSETO	72.063	7.526
Provincia di LIVORNO	114.390	
Provincia di LUCCA	93.274	
Provincia di MASSA CARRARA	25.034	15.092
Provincia di PISA	53.708	7.700
Provincia di PISTOIA	62.895	6.742

Provincia di PRATO	29.696	
Provincia di SIENA	84.375	
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	5.681	
Unione dei comuni montani del Casentino	775	
Unione di comuni montani Colline del Fiora	10.800	
Unione di comuni Montana Lunigiana	5.720	
Unione dei comuni Media valle del serchio	10.393	
Unione Montana dei comuni del Mugello	775	
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	9.525	
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	775	
TOTALE	755.503	54.870

Tabella 1

2. I fondi per i compensi di produttività ammontano a complessivi €878.291, così dettagliati per ente di provenienza:

Fondo 2016 - partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015 Importo dei fondi di produttività per ente di provenienza del personale trasferito	
Ente di provenienza	importo 2016
Provincia di Arezzo	104.886
Città Metropolitana di Firenze	109.206
Provincia di Grosseto	89.726
Provincia di Livorno	62.318
Provincia di Lucca	158.864
Provincia di Massa Carrara	34.061
Provincia di Pisa	201.732
Provincia di Pistoia	31.162
Provincia di Prato	33.760
Provincia di Siena	14.486
Unione Montana Alta val di cecina	2.299
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	1.306
Unione dei comuni montani del Casentino	3.800
Unione di comuni montani Colline del Fiora	6.102
Unione di comuni Montana Colline metallifere	1.435
Unione comuni Garfagnana	5.018
Unione di comuni Montana Lunigiana	1.882
Unione dei comuni Media valle del Serchio	-
Unione Montana dei comuni del Mugello	4.117
Unione dei comuni Valdichiana senese	2.125
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	1.954
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	2.180
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	4.940
Unione dei comuni della Versilia	932
totale complessivo	878.291

Tabella 2

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione

Sulla base dei criteri di cui alla sezione B), le risorse che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 sono destinate come risulta dalla tabella seguente:

Fondo delle risorse decentrate anno 2016 -quantificazione in via preventiva			
Destinazione delle risorse			
ISTITUTO	Partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015	Partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015	Totale
progressioni economiche nella categoria	6.595.530	1.803.409	8.398.939
posizioni organizzative	6.944.942	755.503	7.700.445
p.o. alte professionalità	109.767	54.870	164.637
indennità di comparto	1.366.029	576.589	1.942.618
indennità varie (turno, reperibilità ...)	304.692	146.298	450.990
ind.svolgimento attività disagiate	260.670	8.807	269.477
ind.specifiche responsabilità	1.826.027	234.658	2.060.685
compensi produttività	7.131.899	878.291	8.010.190
compensi di produttività una tantum (risorse 2015)	103.101	0	103.101
compensi patrocinio legale	84.663	0	84.663
TOTALE	24.727.320	4.458.425	29.185.745

Tabella 3

Il dettaglio per Ente di provenienza delle partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015 è riepilogato nelle tabelle seguenti:

**PREVISIONE UTILIZZI FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTA' METROPOLITANA**

ISTITUTO	Provincia di AREZZO	Città Metropolitana di FIRENZE	Provincia di GROSSETO	Provincia di LIVORNO	Provincia di LUCCA	Provincia di MASSA CARRARA	Provincia di PISA	Provincia di PISTOIA	Provincia di PRATO	Provincia di SIENA	Totale
progressioni economiche nella categoria	186.108	256.324	277.823	126.397	178.948	72.106	323.156	141.472	44.763	134.365	1.741.462
posizioni organizzative	33.384	142.240	72.063	114.390	93.274	25.034	53.708	62.895	29.696	84.375	711.059
alte professionalità	-	17.810	7.526	-	-	15.092	7.700	6.742	-	-	54.870
indennità di comparto	54.252	91.658	79.868	43.645	61.700	38.175	75.486	40.077	23.741	46.433	555.035
indennità varie (turno, reperibilità ...)	8.203	41.530	8.180	7.422	12.348	9.521	40.392	5.261	7.667	4.991	145.515
ind. svolgimento attività disagiate	-	108	-	-	1.080	6.264	243	44	720	-	8.459
ind. specifiche responsabilità	9.328	118.225	17.350	-	11.865	-	35.222	6.378	9.300	18.440	226.108
compensi di produttività	104.886	109.206	89.726	62.318	158.864	34.061	201.732	31.162	33.760	14.486	840.201
Totale complessivo	396.161	777.101	552.536	354.172	518.079	200.253	737.639	294.031	149.647	303.090	4.282.709

Tabella 4

**PREVISIONE UTILIZZI FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
UNIONI DI COMUNI**

ISTITUTO	Unione Montana Alta val di cecina	Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	Unione dei comuni montani del Casentino	Unione di comuni montani Colline del Fiora	Unione di comuni Montana Colline metallifere	Unione comuni Garfagnana	Unione di comuni Montana Lunigiana	Unione dei comuni Media valle del serchio	Unione Montana dei comuni del Mugello	Unione dei comuni Valdichiana senese	Unione di Comuni Valdarno e Valdiseve	Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	Unione dei comuni della Versilia	Totale
progressioni economiche nella categoria	1.124	4.280	7.656	7.028	502	10.108	5.041	3.436	7.668	-	5.725	502	7.774	1.103	61.947
posizioni organizzative	-	5.681	775	10.800	-	-	5.720	10.393	775	-	9.525	-	775	-	44.444
indennità di comparto	623	1.722	1.722	2.665	550	1.861	2.194	623	2.963	1.172	2.491	1.172	1.246	550	21.554
indennità varie (turno, reperibilità ...)	-	-	-	-	-	63	720	-	-	-	-	-	-	-	783
ind. svolgimento attività disagiate	-	-	-	-	-	-	348	-	-	-	-	-	-	-	348
ind. specifiche responsabilità	-	-	-	2.500	800	-	-	-	2.000	-	1.750	1.500	-	-	8.550
compensi di produttività	2.299	1.306	3.800	6.102	1.435	5.018	1.882	-	4.117	2.125	1.954	2.180	4.940	932	38.090
Totale complessivo	4.046	12.989	13.953	29.095	3.287	17.050	15.905	14.452	17.523	3.297	21.445	5.354	14.735	2.585	175.716

Tabella 5

- c) **gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il titolo III) del Decreto legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa;**

Il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 non risulta immediatamente applicabile “in toto” a tutte le amministrazioni pubbliche. Gli articoli 16 e 31 dettano le “*Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale*” suddividendole in principi di diretta applicazione e principi a cui gli enti debbono adeguare i propri ordinamenti.

La Regione Toscana, a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 150/2009, ha modificato il proprio ordinamento in materia di valutazione del personale (Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009 “*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*” per la Giunta regionale e per il Consiglio regionale Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 22.11.2011, n. 16 di attuazione dei principi e delle disposizioni della legge regionale n.4 del 05.02.2008 “*autonomia dell'Assemblea legislativa regionale*”). Nel quadro delle nuove regole:

1. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 26/04/2011 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 28.04.2011, n. 42 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale della Giunta Regionale e del Consiglio regionale (personale delle categorie e personale dirigente), sistema che è stato modificato successivamente con deliberazioni di Giunta n. 851 del 24/09/2012 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2011), n. 99 del 19/02/2013 (con cui è stato approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013), n. 689 del 05/08/2013 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2012), n. 77 del 10/02/2014 (con cui è stato approvato il piano della qualità della prestazione organizzativa 2014) e con deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 55 del 11.09.2012;
2. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 si è provveduto a definire, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 1/2009 ed in armonia con quanto previsto negli articoli 28 decies, 28 undecies e 28 duodecies del D.P.G.R. n.33/R/2010, il numero di componenti, le funzioni e la relativa indennità annua spettante dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta Regionale, del Consiglio regionale e degli Enti dipendenti. Con decreto del Presidente n. 15 del 10.02.2016 si è proceduto alla nomina dei componenti dell'organismo indipendente di Valutazione per i cicli di valutazione 2016-2018.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione evidenzia la correlazione fra la qualità della prestazione organizzativa, connessa al raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'ente e delle strutture in cui si articola, e quella individuale con la quale si misura il contributo dei singoli dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di gestione, anche in termini di competenze e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo.

Il sistema premiante connesso alla misurazione e valutazione della qualità della prestazione è finalizzato alla valorizzazione del merito attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi. Questi ultimi sono connessi:

a) al contributo dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'ente. Gli incentivi economici sono attribuiti a seguito del raggiungimento dei risultati organizzativi, come definiti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, in funzione dei diversi livelli di responsabilità e del ruolo esercitato all'interno dell'ente;

b) al raggiungimento dei risultati connessi ad obiettivi individuali e di gruppo assegnati a ciascuno e ai comportamenti professionali messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo. Gli incentivi economici sono attribuiti collocando il personale dirigenziale e delle categorie in fasce di merito individuate in numero da quattro a sette;

Una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla qualità della prestazione individuale è attribuita al personale dirigente e delle categorie che si colloca nella fascia di merito più alta.

Per il personale del comparto sono state individuate quattro fasce di merito.

Si precisa che il sistema di valutazione sopra descritto si applica a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi quelli trasferiti in forza della l.r. 22/2015.

- e) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009;**

Con la sottoscrizione dell'accordo relativo alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 viene quantificato l'ammontare delle risorse destinate ai compensi di produttività. La distribuzione di tali risorse, pari a €9.426.617, è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di gestione assegnati ai dipendenti regionali, secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal sistema di valutazione della qualità della prestazione del personale adottato dalla Regione Toscana, così come descritto alla lettera d) del modulo 2) della presente relazione.

- f) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

=====